CONVITTO NAZIONALE "CARLO ALBERTO"
Scuole annesse: Primaria – Secondaria I grado – Liceo Scientifico
Baluardo Partigiani n° 6 28100 - Novara
Tel. 0321/1890965
Email:novc010008@istruzione.it
Pec : novc010008@pec.istruzione.it

Novara, data del protocollo
Alle/Ai Docenti
Alle/Agli Educatrici/Educatori
Alla DSGA
Alle/Agli Assistenti amministrativi
Alle/Ai Collaboratrici/Collaboratori scolastiche/scolastici
Alle/Ai Cuoche/i
Alle guardarobiere

Convitto Nazionale CARLO ALBERTO e Scuole Annesse - NOVARA
Prot. 0000088 del 07/01/2025
IV (Uscita)

OGGETTO: **ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO *il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO:

a) che l'obiettivo fondamentale del Convitto è il benessere e il successo formativo di tutte/tutti le/gli alunne/i;

b) degli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015 e dai decreti attuativi della stessa.

c) delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse negli anni precedenti;
d) delle istanze emerse dai Consigli di Interclasse/Classe, dal team delle/degli Educatrici/Educatori, dai Dipartimenti disciplinari;
e) delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dalle /dagli studentesse/studenti sia durante le assemblee dei genitori e delle studentesse/studenti che nei Consigli di Classe/Interclasse;
f) della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dal Comune e dalla Provincia di Novara e dai Servizi Sociosanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;

CONSIDERATO che l'Offerta Formativa deve fare anche riferimento alla *vision* e alla *mission* del Convitto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola;

VALUTATE prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti anche mediante l'INVALSI;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio economico e familiare;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Pur recependo i pregressi aggiornamenti annuali, il presente atto di indirizzo prevede una generale revisione del Ptof perchè risulti idoneo ad avviare il nuovo triennio a partire da uno scenario che si presenta oggi nettamente differente da quello progettato tre anni fa, all'uscita dalla pandemia. Fortissimo è oggi l'impulso all'innovazione che investe la scuola con l'implementazione delle tecnologie digitali e con la diffusione dell'intelligenza artificiale. In quest'ottica, per governare l'impatto sulla didattica sarà necessaria una graduale revisione degli elementi costitutivi del PTOF, a partire dai curricoli disciplinari (integrazione con i curricoli già in uso nell'Istituto) fino alla progettazione dell'ampliamento dell'offerta

formativa (integrazione con la progettualità del PNRR-Missione 4) e alla revisione degli strumenti e dei criteri di valutazione (rispondenza a disposizioni normative).

Sull'elaborazione del documento per il triennio 2025-28 si ritiene di fornire le seguenti indicazioni quali linee di indirizzo generali che derivano dal percorso di riflessione condotto dalle diverse componenti della scuola, dalle evidenze raccolte, dalle criticità e dalle opportunità che emergono dal RAV, dall'esigenza di rispondere a bisogni formativi in costante evoluzione in uno scenario nel quale la conoscenza assume forme inedite e si manifesta secondo linguaggi nuovi.

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
Nell'elaborazione del POF triennale 2025-28, bisogna muovere dalle priorità individuate nel RAV:

1. Innalzare i livelli di competenza in uscita per garantire l'equità degli esiti
2. Innalzare i livelli di competenza nelle discipline scientifiche nelle tre Scuole Annesse al Convitto
3. Innalzare i livelli di competenza di lettura (*reading literacy*). La competenza di lettura consiste nella comprensione e nell'utilizzazione di testi scritti e nella riflessione sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società.

Risulta necessario definire le opportune azioni per realizzare gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento delle priorità, così formulati:

- Programmare in maniera interdisciplinare a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza;
- Definire i profili delle competenze in uscita relativi ai diversi ambiti disciplinari
- Utilizzare prove standardizzate comuni per la valutazione delle competenze in ingresso (primo anno), in itinere negli anni intermedi;
- Definire forme e modalità organizzative flessibili per interventi didattici personalizzati
- Condividere modalità e criteri di valutazione tra i docenti dei tre diversi ordini di Scuola;
- Dotarsi di opportuni strumenti di controllo dei processi;
- Definire un piano di formazione funzionale ai bisogni della comunità professionale;
- Potenziare le iniziative di stage, PCTO e di attività con il territorio;

2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti: i dati Invalsi relativi agli anni precedenti costituiranno la base per implemenyare le attività per il

recupero ed il potenziamento del profitto tenuto conto delle difficoltà evidenziate nelle prove relative all'a.s. 23/24.

3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

f) sviluppo delle competenze digitali delle/degli studentesse/ studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

g) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

i) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle/degli alunne/i con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

j) **favorire, intorno al Convitto, un' alleanza territoriale coesa e permanente** tra le Scuole Annesse, Comune e Provincia, ed il terzo settore su base cooperativa e paritaria curando la costituzione e la manutenzione nel tempo della comunità educante sull'esempio delle migliori pratiche già all'opera in ogni parte di Italia;

k) potenziamento del Campus, inteso come luogo di incontro tra gli apprendimenti formali e quelli informali;

l) valorizzazione del PCTO nel secondo ciclo di istruzione, che può rappresentare un bagaglio di esperienze significative per il prosieguo della formazione post-diploma;

m) potenziare i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti. Assai proficua si è rivelata l'organizzazione al Liceo Scientifico della settimana delle

eccellenze al termine del primo trimestre. Una proposta che proseguirà anche negli anni a venire, considerato il consenso dei docenti e il successo presso le studentesse e gli studenti;

n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione dei talenti delle alunne e degli alunni. I corsi di eccellenza per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado promossi lo scorso anno sono stati partecipati ed apprezzati;

o) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore (si veda al riguardo la proficua collaborazione in atto con l'Associazione *Integrando*), con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

p) definizione di un sistema di orientamento;

q) consolidamento della mobilità internazionale (scambi e stage all'estero) come occasioni irrinunciabili di crescita culturale e personale;

- *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

Pur nella valorizzazione delle diverse sperimentazioni in atto in tutte e tre le Scuole Annesse, è necessario che queste si contaminino attraverso: la condivisione delle buone pratiche, l'organizzazione degli ambienti, la titolarità dei docenti su classi appartenenti a diversi indirizzi.

La **Scuola Primaria** è ormai definita la strutturazione in due indirizzi: Montessori e dal 23/24 Senza Zaino.

La **Scuola Secondaria di 1° grado** ha acquisito ormai una dimensione e un'identità consolidata, a partire dai tre indirizzi: Scientifico/sostenibilità- Teatrale- Internazionale.

Il **Liceo Scientifico** propone una ricca offerta, che dal 23/24 si è integrata con il Cambridge.

Il **Campus** sta via via ottenendo il giusto riconoscimento sia presso le famiglie sia nel contesto nazionale delle proposte formative dei Convitti nazionali.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutte/tutti le/gli alunne/alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
2. Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e

di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali;

3. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

4. Definire le forme di flessibilità: orario flessibile del curricolo e delle singole discipline; quota del 20%; unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;

5. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

6. Valorizzare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale. Come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "*la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità*".;

7. Nel rispetto della libertà di insegnamento costituzionalmente garantita, la scuola di oggi ha bisogno di strumenti e di scelte condivise tra i docenti che devono costituire una base comune per le proposte educativo-didattiche. Con questo approccio i dipartimenti, che inevitabilmente costituiranno un momento didattico- organizzativo fondamentale, dovranno:

- rivedere i singoli curricoli disciplinari aggiornandoli per quanto possibile allo scenario attuale in termini contenutistici, metodologici, strumentali, valutativi;
- individuare momenti di condivisione dei processi valutativi interni, come strumento di miglioramento della scuola oltre che di equità, unitamente alla verifica e raffronto dei risultati delle classi nelle prove standardizzate nazionali finalizzati anche al miglioramento degli esiti;

Per ciò che concerne **attrezzature** e **infrastrutture materiali** occorre tenere presente che tutte le aule delle tre scuole annesse sono dotate di panel touch. Ciò favorisce una didattica interattiva e il costante utilizzo delle molteplici opportunità rappresentate da questo dispositivo.
Nella Scuola Primaria l'indirizzo Montessori è organizzato su due ambienti (l'aula dei linguaggi e quella scientifica), mentre il corso C come Children/Senza Zaino fa riferimento alle classi. Entrambi utilizzano corridoi e atrii, che sono stati strutturati con arredi e materiali per finalità polivalenti.
Nella Scuola Secondaria di 1° grado, dall'anno scolastico 2023/2024 è stata adottata la didattica per ambienti di apprendimento. E' essenziale, nel prossimo triennio, caratterizzare in modo marcato i nuovi ambienti sia con la fornitura di materiali e arredi specifici sia con la cartellonistica.
Nel Liceo, sono attivi da diversi anni 2 corsi One to One (nell'indirizzo scienze applicate) e 1 corso One to One (nell'indirizzo Ordinario). Significativi investimenti, anche grazie ai finanziamenti previsti dal PNRR, sono stati realizzati nel laboratorio di scienze e in quello di fisica. Mentre necessita di un

significativo intervento il laboratorio di informatica. Tuttavia la didattica laboratoriale stenta ancora a caratterizzare questo ordine di scuola nella pratica quotidiana.

Per ciò che concerne i **posti di organico**, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito, a partire dai seguenti posti in organico a.s. 24/25 (dati aggiornati a dicembre 2024):
EDUCATORI: 34 posti
SOSTEGNO Primaria 20 posti- Secondaria di 1° grado 14,5 posti- Liceo 5 posti
SCUOLA PRIMARIA: posti comuni 32 (comprensivi di lingua inglese, potenziamento e motoria)
SCUOLA SECONDARIA di 1° e 2° GRADO:

Classi di concorso	***Posti***
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	*2*
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	*2*
A027 - MATEMATICA E FISICA	*10*
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	*5*
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	*2*
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	*11*
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	*2*
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	*3*

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	*7*
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	*4*
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	*1*
A026 - MATEMATICA	*2*
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	*2*
A019 - FILOSOFIA E STORIA	*4*
A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	*1*
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	*2*
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	*6*
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	*10*
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	*3*

Per ciò che concerne i posti per il **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di n. 8 unità e incentrato sulle seguenti aree:

a) Potenziamento Scientifico (Matematica)

b) Potenziamento Scientifico (Scienze)
c) Potenziamento Linguistico (Lingua inglese)
e) Potenziamento giuridico – economico
f) Potenziamento tecnico-artistico (disegno - storia arte)
g) n. 2 posti educatori
h) n.1 posto comune scuola Primaria

Nell'ambito dei posti di potenziamento potrà essere accantonato preliminarmente un posto per i semiesoneri dei collaboratori del dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura dei coordinatori della scuola annessa, del Campus e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Dovrà essere prevista la costituzione del **comitato scientifico** di cui al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 e indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso. La composizione dello stesso è rinviata ad una fase successiva, dovendo anche tenere conto del necessario coinvolgimento di soggetti esterni.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito (dati aggiornati ad ottobre 2024)*:*
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO 17
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO 44
AT - ASSISTENTE TECNICO 2
CO - CUOCO 4
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI - FUNZIONARIO 1
GA- GUARDAROBIERE 2
Nel triennio (25/28) i due posti di GA saranno progressivamente convertiti in AA, considerate che le funzioni proprie del profilo di guardarobiere non risultano più necessarie non essendo attivo il servizio convittuale. Per le restanti tipologie, si prevede il mantenimento delle attuali dotazioni.

- commi 10 e 12 *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):*

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al

decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria" (art.1, comma 124, legge 107/2015).

Il Collegio dei Docenti/Educatori definirà le priorità formative con particolare attenzione alla formazione relativa: alla valutazione, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, all'inclusione, alle emergenze educative. In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, con gli obiettivi di processo e con le azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.
Per il Personale non docente sarà favorita la partecipazione ai corsi sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulle novità normative e sulla sicurezza. Anche per il personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

- commi 15-16 *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)*:

A partire dalle *Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione*, le tre Scuole annesse prevederanno dei percorsi formativi specifici rapportati all'età delle/degli alunne/i, in relazione con il Curricolo e usufruendo dell'opportunità rappresentata dalla piattaforma www.noisiamopari.it, che raccoglie le esperienze delle scuole sul tema delle pari opportunità, strumenti informativi, di scambio e di supporto. Un sito web, nato per riunire materiale didattico, progetti e iniziative realizzate nelle scuole di ogni ordine e grado.

- comma 20 *(Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)*:

A partire dall'anno scolastico 25/26 , le ore curricolari di insegnamento della lingua inglese saranno integrate sia nelle classi Montessori che in quelle Senza Zaino, prevedendo complessivamente quattro ore settimanali in prima e seconda e sei ore in terza, quarta e quinta.

- commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

❖ intensificare i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, al fine di attivare processi di apprendimento in una cornice partecipativa e inclusiva che sostengano la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea;

- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- curare le specificità di ciascun allievo;
- monitorare e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono;
- promuovere azioni e percorsi che prevengano e contrastino la dispersione scolastica;
- curare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso percorsi di alfabetizzazione e di conoscenza del territorio e della cultura nazionale e locale
- monitorare e analizzare gli esiti scolastici attraverso strumenti di rilevazione dati, momenti di riflessione congiunta scuola-famiglia;
- monitorare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione

4. Per ciò che riguarda **l'inclusione scolastica** e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66. **Una scuola inclusiva, in quanto globale** E' necessario non progettare la formazione tout court, ma un intero ambiente formativo globale che incontri, tramite anche percorsi differenziati ed evitando le trappole della standardizzazione, la particolarità di ognuno. E' necessario un cambio di paradigma secondo il quale gli insegnanti di sostegno non lavorano più in via esclusiva sull'alunno con difficoltà ma "abilitano i contesti naturali di vita dell'alunno" (Canevaro e Ianes), formando e supervisionando sul campo le competenze necessarie. Va allargato lo sguardo alla didattica di tutte/i, quella ordinaria, normale, che è il luogo dove si vince o si perde la scommessa dell'inclusione. Sono infatti gli insegnanti curricolari che fanno l'inclusione, che non può essere delegata ai soli insegnanti di sostegno. Su queste basi vanno incrementate le pratiche di ordinaria inclusione verso una scuola che abbia tre grandi valori costitutivi: l'**equità**, l'**efficacia** e un **deciso orientamento ai saperi** e non alle nozioni. Ne parlava già Edgar Morin "*I sette saperi necessari per l'educazione del futuro*". Se crediamo che la scuola debba essere il grande luogo della grande giustizia, cioè dell'equità, del coraggio di fare parti disuguali tra disuguali, se crediamo che la scuola debba essere il luogo dove tutte/i vivono occasioni davvero efficaci di apprendimento, in grado di cambiare in meglio le loro traiettorie di vita strappandole al determinismo socio ambientale delle condizioni di vita, se crediamo a una scuola dei saperi profondi, essenziali e non del barocchismo dei fanta curricoli di conoscenze destinate a un rapido oblio, allora dobbiamo essere pronti per discutere di universalità, pluralità delle esperienze di apprendimento, autodeterminazione e libertà di scelta, valutazioni formative invece dei voti. Questa è l'altra didattica che non è solo possibile, ma è anche necessaria e urgente. Soprattutto in questi anni, in cui assistiamo al crescente disagio sociale di ragazze e ragazzi, anche come conseguenza dell'isolamento sociale imposto dalla pandemia. **Non solo per le ragazze/i ragazzi, le bambine/i bambini diversamente abili, con bisogni educativi speciali ma per tutte e tutti**.

Vanno implementate le **Ecologie di supporto** all'inclusione: una serie di attività di aiuto metodologico, tecnico, formativo, di supervisione agli insegnanti perché non si sentano soli ad affrontare le difficoltà quotidiane, sia dell'apprendimento che del comportamento, delle relazioni e delle emozioni. Le azioni messe in campo in questi anni con le psicologhe (formazioni classi,

supervisioni, incontri con i team e con le famiglie, team building, interazioni con i servizi sociali) sono un tassello di questa strategia che andrà confermata.
Nel triennio 2025/2028, sulla base dei positivi risultati ottenuti nella sperimentazione 22/25, in tutte e tre le Scuole annesse, il Convitto consoliderà la pratica della la codocenza.La codocenza implica tempo per progettare insieme, sufficiente stima reciproca, una visione condivisa del proprio ruolo professionale e della scuola che si vorrebbe, e una chiara divisione di ruoli nel processo di gestione delle occasioni di apprendimento, secondo vari copioni e approcci di cui oggi è disponibile una sufficiente letteratura, ad esempio gestire due gruppi eterogenei, supervisionare il lavoro di cinque piccoli gruppi cooperativi, regolare il flusso di alunni in una didattica aperta a stazioni, interpretare ruoli che stimolino diversi processi di pensiero negli alunni, come quello convergente, divergente, analitico, globale, ecc. Con una codocenza inclusiva i docenti possono entrare più da vicino nei processi microrelazionali e cognitivi dell'apprendimento, gestendo molto meglio i feedback e la valutazione formativa che è uno dei motori fondamentali dell'apprendimento.

5. Per ciò che concerne le **attività di PCTO** di cui all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145.Nell' elaborazione del POF triennale centrale sarà la didattica orientativa, in particolare:

⇒ Tutte le attività in grado di valorizzazione la crescita personale di ciascuno
⇒ La valorizzazione delle eccellenze
⇒ Le attività di orientamento universitario e con il mondo del lavoro
⇒ Il PCTO, così come implementato dalla legge 107, e regolata dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, sarà realizzato in stretta connessione con le aziende del territorio, coinvolgendo in maniera attiva il Comitato Tecnico Scientifico, come previsto dal D.P.R. n. 88 del 2010, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali, le Università e i luoghi di formazione. E' necessario dare attenzione all' integrazione delle attività di PCTO nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie.

Le attività di PCTO andranno attuate secondo quanto previsto dalla L. n. 107/2015, dalla Guida operativa per la scuola emanata dal MIUR nel 2015 e dalle ss.ii.mm.. L'organizzazione delle attività verrà affidata all'apposita Commissione PCTO, che si avvarrà del supporto di un assistente amministrativo.

6. Per ciò che concerne l'**insegnamento dell'educazione motoria** per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.
Le due ore settimanali non costituiscono un'aggiunta, ma sono parte integrante del curricolo. E' stato infatti riconosciuto quanto sia importante valorizzare lo sport e l'attività fisica per potenziare la salute psicofisica, la socialità e il diritto alla motricità dei più giovani. Tale disciplina è in grado di formare le/gli alunne/i, rendendoli capaci di conoscere se stessi e l'ambiente che li circonda, favorendo le relazioni con i compagni. L'educazione motoria, pertanto, assume un valore fondamentale per quanto riguarda tutti gli aspetti legati al potenziale educativo e inclusivo del gioco spontaneo e i lineamenti teorici e funzionali legati alla materia.

7. Il Convitto intende rafforzare lo sviluppo delle **competenze multilinguistiche** sia dei docenti che delle/degli studentesse/studenti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Una priorità che il POF triennale deve porsi, nella strutturazione del curricolo, è quella di coinvolgere concretamente le/gli studentesse/studenti in una dimensione europea. Infatti, una delle competenze chiave richieste dall'U.E. è quella della conoscenza delle lingue comunitarie e della consapevolezza della cittadinanza europea. E' quindi necessario muoversi in questa dimensione europea dell'educazione e, in questa ottica, una parte degli interventi progettuali previsti dall' offerta formativa dovranno essere tesi alla realizzazione di scambi culturali e stage all' estero, oltreché in significativi contesti italiani. È quindi indispensabile:

- cogliere tutte le opportunità offerte dal Piano operativo nazionale per la Programmazione 2021- 2027, per quanto riguarda la realizzazione di stage linguistici;
- potenziare gli scambi di classe e inserire le Scuole Annesse nella progettazione Erasmus+ ed e-twinning. La Rete nazionale Scuole senza Zaino ha avanzato una candidatura in tal senso, che coinvolge la Scuola Secondaria di 1° grado;
- promuovere attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti , anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.

8. I criteri generali per la **programmazione educativa**, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal commissario del Consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF, potranno essere inseriti nel PTOF 25/28; in particolare si ritiene doveroso inserire i seguenti passaggi.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte delle/degli studentesse/ studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile prevedere l'**individualizzazione** e la **personalizzazione** dell'insegnamento. **Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.**

Nella gestione della classe **privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente le/gli alunne/ alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la**

possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni a tutti (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di autorealizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ecc.). favorire un apprendimento finalizzato all'"imparare ad imparare" che sviluppi autonomia e pensiero critico:

- Apprendimento cooperativo
- Peer Education
- Didattica laboratoriale –Gamification
- Flipped Classroom
- Debate
- Didattica per problemi

Privilegiare **modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa**. In presenza di risultati di apprendimento sufficienti e mediocri, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunne/alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

Curare l'allestimento di **ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche** che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività delle ragazze/i ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Definire – all'interno del Consiglio di Interclasse/Classe e d'intesa con le/gli Educatrici/Educatori- linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

Valorizzare **mediatori aggiuntivi al codice verbale** per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le **attività di apprendimento** (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ecc.) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate e i Tablet (Scuola Secondaria 1° grado e Liceo scientifico).

Per quanto riguarda la progettazione extra-curricolare, sempre nell' ottica del rafforzamento delle competenze, essa dovrà privilegiare il potenziamento delle competenze chiave, utilizzando in maniera proficua l'organico del potenziamento. Anche la progettazione dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche dovrà inserirsi sempre di più all' interno della progettazione curricolare, realizzandosi come concreta esperienza sul campo, comprese le esperienze del PCTO (per il Liceo Scientifico). La didattica all'aperto, l'outdoor education, la didattica del paesaggio sono prioritarie e non secondarie.

9. Per l'insegnamento dell'**educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto è stato già aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché

- per la scuola Primaria e Secondaria di 1° grado dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado
- per il Liceo Scientifico dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento.

10. Per ciò che riguarda i fenomeni del **bullismo** e del **cyberbullismo**, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-*bis* della Legge, il Convitto ha approvato con delibera del 25.09.24 n. 16/24-25 il Codice per il contrasto al bullismo e cyberbullismo.

11. Andrà riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento.

12. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

13. Relativamente alla **certificazione delle competenze**, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

14. Tutte le azioni di supporto al Piano dell'Offerta Formativa, nei diversi ambiti organizzativi e gestionali dell'Istituto, saranno uniformate ai principi di efficacia, efficienza, economicità, in relazione all'organigramma del Personale, al Piano delle attività previsto per il personale docente e ATA dell'Istituto, compatibilmente con le esigenze e le situazioni che si verificheranno. Priorità

dell'area organizzativa è l'attuazione della dematerializzazione delle procedure amministrative (commi 27-32 della Legge 135/2012). Il Programma annuale, in coerenza con i finanziamenti provenienti da Istituzioni ed Enti pubblici, dai contributi volontari delle famiglie e, in misura minima, da contributi di privati, destinerà tali risorse alla realizzazione delle linee guida individuate dal POF e dal presente Atto di indirizzo.

La gestione economica dovrà essere improntata al principio della trasparenza e alla evidenza degli obiettivi e delle destinazioni. I contributi volontari delle famiglie verranno destinati al supporto dell'attività didattica, all'acquisto e manutenzione di beni utili al funzionamento, all' assicurazione alunni contro infortuni, all' acquisto dei libretti giustifiche assenze (Liceo Scientifico).

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario del Convitto. Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta della Direttrice S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.

Si evidenzia, inoltre, la necessità di promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, intesa come tutela della privacy.

Il presente **atto di indirizzo** potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e di bisogni al momento non prevedibili.

La proposta del Piano triennale 2025-2028, in prima stesura, sarà elaborata dallo Staff, dal NIV, successivamente esaminata dal Collegio dei Docenti e portata all'approvazione del commissario straordinario del Consiglio di Istituto, agli inizi dell'anno scolastico 25/26

Il PTOF dovrà essere elaborato e approvato nelle sue linee generali a **gennaio 2025** e in via definitiva, salvo gli aggiornamenti annuali, entro **ottobre 2025**.

Struttura del PTOF 2025/2028

Tenuto conto della nota Ministeriale n. 39343 del 27.09.24, il PTOF sarà redatto sulla base della piattaforma realizzata in SIDI, adattando il format alle esigenze della scuola.

Il PTOF sarà strutturato nelle sezioni:

- Scuola e il suo contesto
- Le scelte strategiche
- L'offerta formativa
- L'organizzazione

Il presente Atto, rivolto a tutte le componenti del Convitto, è acquisito agli atti, reso noto agli Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web www.convittonovara.edu.it

Il Rettore/Dirigente scolastico
Dott. Nicola Fonzo

Ref. Procedimento
A. A. Patrizia Mancino
Tel: 0321 1890961
Mail: patrizia.mancino@convittonovara.edu.i